



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 83 del 23 aprile 2024**

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE

MAROTTA

SGOMBERI ABITAZIONI PATRIMONIO PUBBLICO



**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE SCRITTA
N. 83 del 23 aprile 2024**



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: sgomberi abitazioni patrimonio pubblico

PREMESSO CHE

Come ampiamente pubblicizzato, da oltre un anno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministero dell'Interno ha dato avvio a un programma di contrasto della criminalità organizzata che prevede tra l'altro lo sgombero di immobili di proprietà pubblica divenuti basi di spaccio di sostanze stupefacenti e in generale basi operative di clan criminali operanti sul territorio nazionale;

la città di Roma è stata tra le prime interessata da tali interventi di bonifica e repressione della criminalità e di ripristino della legalità con sgomberi di varie abitazioni in alcuni quartieri dove sono ubicati immobili di edilizia popolare di proprietà del Ater e del Comune di Roma come San Basilio, Tor Bella Monaca e il Quarticciolo;

i contesti territoriali sopracitati vivono una condizione di forte vulnerabilità sociale ed è quindi necessario calibrare ogni intervento repressivo con la necessaria attenzione al contesto sociale culturale ed economico che quei territori esprimono.

CONSIDERATO CHE

Come noto, da sempre per prassi consolidata numerosi cittadini aventi diritto all'abitazione si sono ritrovati ad "occupare per necessità"; abitazioni del patrimonio pubblico in attesa del perfezionamento del titolo abitativo provvedendo comunque a versare il canone di locazione e le spese condominiali, a fronte di richieste di pagamento da parte dell'Ente gestore emesse a nome dello stesso "occupante abusivo", intestatario delle stesse utenze domestiche;

tale fattispecie definisce una condizione di utilizzo degli immobili ERP di non facile categorizzazione, aggravata da insostenibili ritardi da parte dell'Amministrazione pubblica nell'assegnazione delle abitazioni e



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Gruppo consiliare
Verdi e Sinistra
Europa Verde
Possibile

nella lavorazione delle richieste di sanatoria risalenti negli anni, con il risultato di una ampia platea di soggetti sospesi in un limbo tra abusivismo e regolarizzazione.

RILEVATO CHE

Le fattispecie sopra esposte, pur rientrando in una condizione di non completa legittimità, spesso e volentieri determinata da causa di forza maggiore e contingente necessità oltre che per una cattiva gestione del patrimonio abitativo pubblico, nulla hanno a che fare con la criminalità organizzata anzi spesso ne sono le prime vittime costrette a convivere in un contesto di degrado e illegalità;

come emerso dagli organi di stampa e segnalato da associazioni inquilini e comitati territoriali di cittadini, in alcuni casi, in particolare in occasione dello sgombero di tre appartamenti di proprietà dell'Ater avvenuti di recente nel quartiere Quarticciolo e in altre occasioni nel quartiere San Basilio sono stati effettuati sgomberi nei confronti di cittadini che nulla hanno a che fare con la criminalità organizzata, anche se evidentemente non completamente in regola con l'assegnazione dell'abitazione, ma trattati alla stregua di criminali privati dell'abitazione, cosa diversa dalla base operativa di un clan criminale, senza alcun preavviso, senza l'intervento dei servizi sociali e soprattutto senza alcuna alternativa abitativa.

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO

SI INTERROGA

Il Presidente Rocca e la Giunta per conoscere:

- in base a quali criteri e iter procedurale stanno avvenendo gli sgomberi delle abitazioni di proprietà dell'Ater nel Comune di Roma;
- se gli sgomberi avvengono esclusivamente in base a segnalazioni delle forze dell'ordine e della Prefettura e pertanto in un'ottica di condivisibile contrasto e repressione della criminalità organizzata come pubblicizzato sugli organi di stampa;
- per quale motivo negli appartamenti oggetto dell'intervento di sgombero si procede con la demolizione dei sanitari e degli arredi, così come testimoniato dai cittadini, rendendoli inagibili e quindi indisponibili per eventuali assegnazioni future, considerata la penuria di alloggi disponibili nella città di Roma e l'incapacità finanziaria dell'ente gestore di far fronte poi alle spese per il ripristino delle condizioni di abitabilità;
- per quale motivo normali cittadini in condizioni di necessità, seppur non completamente in regola con i titoli abilitativi, hanno subito trattamenti alla stregua di associazioni e clan criminali.

Firmato digitalmente da:
Claudio Marotta
Data: 23/04/2024 12:18:50



Via della Pisana, 1301 00163 Roma
Tel. 06 65932342 Mail: cmarotta@regione.lazio.it Pec: consigliere36_12@cert.consreglazio.it
www.consiglio.regionelazio.it